

Buttiglione vede Angela: tedeschi molto severi

ROMA - Non ha ricavato segnali confortanti, Rocco Buttiglione, dalla sua trasferta tedesca di venerdì scorso a Deggendorf dove erano riuniti a congresso gli industriali tedeschi vicini alla Cdu.

Dopo un giro di colloqui con la cancelliera Angela Merkel e numerosi politici tedeschi, il presidente **dell'Udc** riferisce: «Ho avuto la netta sensazione che la Merkel e gli altri leader europei abbiano voluto far finta di credere alla lettera d'intenti portata a Bruxelles da Berlusconi. E l'hanno fatto per non scatenare una tempesta finanziaria proprio nel momento in cui si decideva il salvataggio della Grecia e il potenziamento del fondo salva-Stati».

«Ma dopo il 15 novembre», racconta ancora il professore che parla correttamente il tedesco ed è intervenuto sul palco del congresso di Deggendorf, «la Germania riaprirà il dossier-Italia. I tedeschi mostrano seri dubbi sulla capacità del governo di Berlusconi di mantenere gli impegni assunti all'ultimo vertice di Bruxelles. E questo perché mi è stato riferito che il premier ha perso la fiducia dei mercati e dei partner europei e internazionali». Infine, con un tono sempre più preoccupato: «Non credo che i tedeschi escludano del tutto che l'Italia possa finire com'è finita la Grecia. Le dimensione-Paese non appare determinante, per loro vale il principio che chi sbaglia, paga».

